

**DA ROMA ALL'EMILIA**  
**NEWSLETTER DI ILENIA MALAVASI**



## **IL GOVERNO GETTA LA MASCHERA E AFFOSSA LA "LEGGE SCHLEIN"**

Care segretarie, cari segretari,

la maggioranza in Parlamento **ha bocciato** la nostra proposta a difesa e valorizzazione della sanità pubblica, la "*Legge Schlein*", così chiamata perché la nostra segretaria ne era la prima firmataria.

Come sapete il provvedimento proponeva per i prossimi cinque anni un **incremento graduale dei fondi al Servizio Sanitario nazionale** fino a raggiungere, nel 2028, un finanziamento non inferiore al 7,5% del PIL. Inoltre, si prevedeva lo **stop al tetto di spesa per il personale** e interventi - concreti, non come quelli annunciati dagli spot che abbiamo sentito dalla destra nel corso della recente campagna elettorale - sul **nodo delle liste d'attesa**.

La **proposta del Partito Democratico**, infine, recepiva anche le **indicazioni provenienti dalle Regioni**, comprese quelle governate dalla destra, come la Regione Piemonte, che stanno chiedendo esattamente le stesse cose: aumentare il finanziamento della sanità pubblica, fino a portarlo al 7,5% del PIL.

Per bocciare la proposta, **Governo e maggioranza si sono nascosti dietro la questione delle coperture finanziarie**, provando a mascherare una precisa scelta politica con argomentazioni tecniche. Anche senza voler considerare che **la gran parte degli annunci di questi mesi della Premier Meloni sono privi della necessarie coperture**, per scongiurare la bocciatura del nostro provvedimento, dopo il parere contrario dato dalla Commissione Bilancio, la presidente del nostro Gruppo, On. Chiara Braga, **ha chiesto invano il rinvio in Commissione**, per cercare una soluzione alternativa al finanziamento della legge.

Tutto inutile: la destra ha **respinto ogni mediazione** e alla fine ha votato per la **soppressione di tutti gli articoli** di cui si compone il testo, bocciando il provvedimento nel suo complesso.

Perché la *“Legge Schlein”* costituiva una proposta così necessaria non solo sul fronte della sanità, ma per la tenuta dell'intero nostro *“sistema Paese”*? Perché, **come ho sottolineato nell'intervento che ho fatto in Aula** a sostegno della Legge e **a nome del Gruppo PD**, ci sono oggi più di 4 milioni di italiani che rinunciano alle cure. Il *“Documento di economia e finanza”* certifica dati incontrovertibili: quest'anno il rapporto fra la spesa sanitaria e il PIL si è contratto, **passando dal 6,9% del 2022 al 6,7%/anno**. A partire dal 2026 la spesa scenderà addirittura al 6,1% e **il Governo mente spudoratamente** quando parla di *“record di finanziamento”*: con un tempismo perfetto, l'esecutivo ha varato, a due giorni dal voto europeo, un Decreto Legge *“miracoloso”* per abbattere le liste di attesa, **un provvedimento completamente inutile**, se non per fare un po' di propaganda, che non servirà certo ad aumentare il numero delle prestazioni erogate. È stato, poi, **incredibilmente sbagliato utilizzare il bisogno di salute di cittadini e cittadine per ottenere consenso politico**. L'unico reale scostamento effettuato ha riguardato le risorse, già scarse, passate dalla sanità pubblica a quella privata, con un'operazione che, fortunatamente, è stata riconosciuta dagli elettori.

Per questo, chi, almeno a parole, sostiene di avere a cuore il futuro del nostro sistema sanitario nazionale, **avrebbe dovuto approvare la *“Legge Schlein”***, per **incrementare** gradualmente gli investimenti per la salute nei prossimi anni, **abolire** il tetto di spesa per il personale, **promuovere** un grande piano di assunzioni di medici, infermieri, tecnici, necessari ad abbattere le liste di attesa e **rilanciare** il servizio sanitario nazionale, anche migliorando il sistema di prenotazione unico a livello regionale o interregionale, con la possibilità di utilizzare prestazioni intramurarie per abbattere le liste di attesa.

La **Fondazione GIMBE colloca l'Italia come fanalino di coda tra Paesi europei per investimenti sulla sanità pubblica**. Sono numeri alla base dei mesi d'attesa per una mammografia, per una TAC o per un'ecografia. E gli stessi numeri incidono anche sulla **dotazione dei posti letto ospedalieri**, che già oggi sono pari a 3,18 ogni 1.000 abitanti. Un dato, secondo Eurostat, tra i più bassi in Europa: Germania, Austria e Francia mantengono livelli molto elevati fino ad arrivare al doppio dei nostri.

Poiché, spesso, il parametro del PIL è stato contestato per la valutazione della situazione, possiamo anche cambiarlo e guardare, per esempio, **l'investimento pro capite**. A questo proposito basta leggere quello che dice la Corte dei Conti: il nostro investimento pro capite è più basso rispetto alla Germania del 53%, è più basso rispetto alla Francia del 42%, è più basso rispetto al Regno Unito del 27,3%.

Bene, e per quanto riguarda le risorse?

I soldi per realizzare le nostre proposte ci sono: per la *“Legge Schlein”* **erano state previste le coperture**, anche andando a recuperare risorse dall'evasione, che, invece, il Governo premia con continui condoni. E, successivamente, abbiamo apportato modifiche in fase emendativa, dando comunque la massima disponibilità a discuterne insieme alla maggioranza.

Purtroppo, mentre noi siamo sempre aperti al dialogo, maggioranza e Governo hanno semplicemente **scelto di abbandonare milioni di cittadini che non possono pagarsi le cure**, con una serie di decisioni - aumento dei fondi per la sanità privata, autonomia differenziata, bocciatura della "Legge Schlein" - che non lasciano spazi a dubbi di sorta rispetto alle reali intenzioni di chi sta governando questo Paese.

Vi allego a questa mia riflessione il **resoconto completo di quanto ho detto in Aula**, nel mio intervento. Qui, invece, potete trovare il **dossier redatto dal nostro Gruppo PD** alla Camera dei Deputati: <https://deputatipd.it/dossier>

Penso si tratti di una documentazione utile per approfondire questi argomenti e anche come informazione rispetto al **mio impegno in Parlamento a favore delle nostre comunità**, che mi onoro di rappresentare a Roma.

Sono e resto sempre a disposizione dei vostri Circoli, per ogni richiesta di incontro: su questi temi **serve una capillare informazione sui territori**, grazie al contributo di tutti e tutte.

Vi ringrazio, dunque, ancora una volta per il lavoro che svolgete nelle vostre realtà e che, in questi giorni e settimane estive, certamente **troverà riscontro nelle varie feste** che si stanno svolgendo e si svolgeranno in giro per la nostra provincia: oltre a rappresentare importanti momenti di confronto e di dialogo, queste continuano a essere occasioni fondamentali per la **costruzione di relazioni**, dando il senso, ancora una volta, di un Partito **aperto, inclusivo, popolare**.

A presto,

**Ilenia Malavasi**

